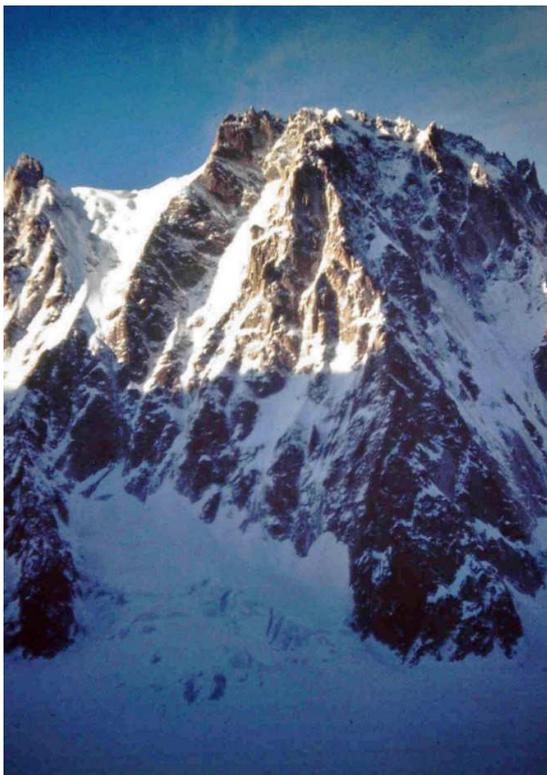


Raid Monte Bianco

La traversata del Monte Bianco dal vallone d'Argentiere al Glacier du Tour, attraverso i colli di Chardonnet e la Fenetre de Tour e la successiva risalita all'Aiguille de Tour con la successiva entusiasmante discesa a Trient, permettono di toccare con mano alcuni dei settori, dal punto di vista sciistico, più belli del Monte Bianco. Fanno parte, tra l'altro di alcune tappe della Chamonix-Zermatt.



Droites



Aiguille Argentiere

- **Accesso:** Chamonix, Lognan (cabinovia)
- **Partenza:** Col Grands Montets 3297m
- **Arrivo:** Trient 1500m
- **Itinerario:**
 1. Lognan (cabinovia), Col Grands Montets 3297m, Refuge Argentiere 2771m
 2. Refuge Argentiere 2771m, Col Tour Noir 3535m, Refuge Argentiere 2771m
 3. Refuge Argentiere 2771m, Col Chardonnet 3323m, Fenetre Tour 3336m, Refuge Albert I° 2702m
 4. Refuge Albert I° 2702m, Forcella Le Pissoir 3319m, Aiguille Tour Sud 3542m, Forcella Le Pissoir 3319m, Glacier des Grands, Glacier de Bron, Chalets du Glacier 1583m, Trient 1500m
- **Dislivello Salita:** 200 m + 764m + 750m + 840m

- **Dislivello Discesa:** 900m + 764m + 750m + 2000m
- **Difficoltà:** BSA
- **Tempo di salita:** h. 1,00 + h. 3,15 + h. 4,30 + h. 3,15
- **Periodo consigliato:** Aprile-Maggio
- **Esposizione:** Tutte
- **Cartografia:** Didier & Richard 1:50.000 Mont Blanc- Beaufortain n. 8; OFT Edition 2004
1:50.000 Martigny Carte de Randonnées à Ski, 282S
- **Bibliografia:**
 - L. Bersezio, P. Tirone, [Monte Bianco-Nel castello di neve e dighiaccio](#), Ed. CDA Torino 1982; Itinerario n° 50 e pag. 200-202
- **Punti di appoggio:**
 - [Refuge Argentiere](#) 2771m
 - [Refuge Albert I°](#) 2702m
- **Note:**
 - Corda, Piccozza, Ramponi
 - Necessita innevamento assestato su tutto il percorso

Itinerario

1° Giorno

Rifugio d'Argentiere 2771m

Dal Col des Grands Montets, raggiunto con la cabinovia di Lognan, si scende lungo la stupenda pista, che con ampie svolte attraversa il Glacier des Rognons. La si abbandona quando questa svolta a sinistra per scendere a Lognan e si prosegue la discesa obliquando alla propria destra (direzione Est), fino a raggiungere la confluenza del Glacier des Rognons con il Glacier d'Argentiere a quota 2600m (crepacci nel senso di marcia). Si passa in prossimità dei couloir Cordier e Couturier. Messe le pelli si risalgono i dolcissimi pendii del ghiacciaio, obliquando gradatamente alla propria sinistra, per raggiungere il Rifugio d'Argentiere 2771m, collocato alla base dello sperone roccioso che separa il Glacier du Milieu dal Glacier d'Améthystes.

2° Giorno

Col Tour Noir 3535m

Innalzarsi immediatamente alle spalle del Rifugio d'Argentiere 2771m, effettuando una breve traversata su ripidi pendii. Si risale per un centinaio di metri lungo la morena laterale destra del Glacier d'Améthystes. Aggirato in questo modo lo sperone che scende dalla vetta dell'Aiguille d'Argentiere, si raggiunge il ghiacciaio intorno alla quota 2900m. Lo si risale, tenendosi dapprima sul lato sinistro (destra orografica). Ci si sposta quindi verso il centro, dopo aver lasciato alla propria destra uno spettacolare nodo di seracchi. La pendenza si attenua. Non lontano dal colle precipita sul ghiacciaio, incassato tra guglie granitiche, il ripido "couloir en Y", che scende dalla vetta dell'Aiguille d'Argentiere. Si raggiunge il colle 3535m, effettuando un'ampio semicerchio

ascendente da destra a sinistra. La vista si apre sul Glacier de Saleina e sulle principali cime del versante Est del massiccio.

Discesa per l'itinerario di salita fino al Rifugio d'Argentiere 2771m.

3° Giorno

Rifugio Albert I° 2702m

Dal Rifugio d'Argentiere 2771m raggiungere il Glacier d'Argentiere e scendere sul lato dietro orografico fino a circa 2590m. Svoltare a Nord-Est e, superato un ripido pendio morenico, guadagnare la parte mediana del Glacier de Chardonnet. Seguirne dapprima la sinistra orografica, quindi portarsi verso il centro a circa 3100m, dove il ghiacciaio si apre in due rami. Percorrere quello di sinistra, ampio e poco crepacciato, raggiungendo facilmente il Col du Chardonnet 3323m. Da questo, un ripido canale scende sul Glacier de Saleina, percorrerlo sci ai piedi solo con neve sicura e non troppo ghiacciata, altrimenti è preferibile calzare i ramponi e calarsi direttamente fino alla crepaccia terminale. Ricalzati gli sci, si contorna lo sperone Est dell'Aiguille de Chardonnet e si entra nell'ampio circo glaciale delimitato dalla cresta rocciosa che unisce l'Aiguille Forbes alla Grande Fourche. La Fenetre du Tour è un piccolo intaglio su questa cresta, che si raggiunge superando un breve, ma ripido pendio nevoso. La discesa sull'altro versante si snoda sugli ampi dossi del Glacier du Tour; scendere verso Nord-Est passando a sinistra dell'isolotto roccioso 3228m, contornare alcune zone di grandi crepacci e raggiungere un pianoro a 2700m. Attraversarlo in direzione del Rifugio Albert I° 2702m portandosi sul lato destro del ghiacciaio e, con un lungo traverso ascendente, sul ripido pendio morenico, lo si raggiunge.

4° Giorno

Aiguille du Tour 3544m

Dal Rifugio Albert I° 2702m ritornare sul pianoro glaciale a 2700m, svoltare decisamente a sinistra (Est, Nord-Est) e risalire la lingua glaciale compresa tra la cresta Ovest dell'Aiguille de Tour e la parete Sud dell'Aiguille du Genepi. A circa 2900m si supera un ripido pendio sulle destra di uno sperone roccioso, portandosi così sul pianoro superiore del ghiacciaio da cui si raggiunge facilmente il Col du Midi des Grands 3235m. Contornare la base dell'Aiguille du Pissoir, passando per la piccola forcella nei pressi di Le Pissoir 3319m, e con ampio semicerchio, portarsi alla base della Fenetre du Pissoir 3410m. Superata la crepaccia terminale, raggiungere la forcella da cui una facile crestina di rocce rotte conduce alla cima dell'Aiguille du Tour 3544m. Tornati alla Fenetre du Pissoir, immergersi sul Glacier des Grands, aggirare l'Aiguille du Genepi e passando tra la Croix de Bron e la Point de Bron portarsi sul Glacier de Bron. Scendere lungo l'evidente vallone-canale che conduce con un'entusiasmante discesa di 2000m agli Chalets du Glacier 1583m, contornando il fronte terminale del Glacier du Trient. Seguire prima un sentiero, poi una stradina fino alle porte di Trient.

